



PROGETTO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA
STARE BENE A SCUOLA
Promozione della salute e prevenzione del disagio
a.s. 2018-2019

PREMESSA E ANALISI DEL CONTESTO

Il progetto, sulla scia del buon esito ottenuto nel precedente anno scolastico, proporrà anche quest'anno interventi di prevenzione primaria finalizzati alla promozione del benessere e alla prevenzione del disagio in un'ottica di psicologia della salute. L'organizzazione Mondiale della Sanità definisce la salute non in termini di assenza di malattia ma come "stato di benessere a più livelli, fisico, psicologico, culturale". Per fare ciò, la scuola è chiamata ad educare alla salute, ad informare e formare i giovani allo scopo di renderli soggetti consapevoli e attivi promotori del proprio benessere individuale.

Il presente progetto si inserisce dunque in un ambito di promozione alla salute e di prevenzione del disagio coprendo due importanti aree: quella psicologica e quella formativa.

Per questo motivo si rende necessario offrire un servizio allargato e non circoscritto esclusivamente ad uno sportello di ascolto al quale rivolgersi in caso di difficoltà. Anche per il presente anno scolastico, la realizzazione di questo importante obiettivo sarà possibile grazie alla presenza costante di un team di lavoro inserito nel tessuto sociale della scuola.

OBIETTIVI GENERALI

- privilegiare il benessere, non inteso come mancanza di problemi, ma come prevenzione degli stessi tramite la costruzione di relazioni virtuose e il monitoraggio costante dei fenomeni avversativi.
- Offrire un sostegno emotivo che aiuti l'adolescente nel suo processo di crescita personale ed educativo ponendo la scuola come un fattore protettivo contestuale.

OBIETTIVI SPECIFICI

1) Ambito psicologico - Colloqui individuali:

- **studenti:** offrire servizi di counseling psicologico presso gli sportelli di ascolto attivi presso la sede di Firenze e la coordinata di Scandicci, garantendo la presenza di figure di sostegno sia femminili che maschili in modo da venire incontro alle possibili difficoltà relazionali nel confrontarsi con una figura appartenente ad uno specifico genere sessuale e garantire al tempo stesso una maggiore copertura del servizio stesso.
- **Insegnanti e personale scolastico:** offrire una consulenza al corpo docenti e al personale scolastico per una lettura contestuale delle dinamiche del gruppo-classe e per favorire un sereno clima di lavoro.
- **Genitori:** favorire un miglioramento delle relazioni fra genitori e figli.

2) Ambito formativo - Interventi sui gruppi classe:

- Promuovere l'educazione alla salute.
- Prevenire forme di dipendenza mediante una lettura degli indicatori di disagio nei vari ambiti di interesse (uso di sostanze, nuove tecnologie, gioco d'azzardo, relazione affettive malsane, forme di devianza, intolleranza e razzismo).
- Prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico, promuovendo la motivazione allo studio.
- Creare gruppi di incontro in cui garantire uno spazio di socializzazione, confronto e discussione su difficoltà comuni.
- Interventi sulle classi prime per favorire l'aggregazione del gruppo e lo spirito collaborativo.
- Interventi sulle classi quinte in previsione dell'esame di maturità.
- Integrare il lavoro dell'insegnante nel mediare i conflitti di classe.

DESTINATARI

studenti, genitori, insegnanti e personale scolastico.

METODOLOGIA E ATTIVITA'

La metodologia di lavoro adottata si ispira ai principi del counseling psicologico¹ e della psicologia relazionale², esulando da qualsiasi caratterizzazione psicoterapeutica.

Le attività riguarderanno:

- colloqui individuali con alunni, genitori, insegnanti e personale scolastico per fronteggiare situazioni di disagio (sportello di ascolto).

1 A. Pecorini, A. Nocentini, E. Menesini, *Una rassegna sistematica dei nuovi programmi sviluppati in ambiente virtuale per la prevenzione del bullismo a scuola*, Psicologia clinica dello sviluppo, aprile 2016

2 M. Barbieri, *Esperienze con gli adolescenti in psicologia scolastica*, Alpes, 2017

- Attività formative per la prevenzione dei comportamenti a rischio in adolescenza rivolti al gruppo classe e svolte da docenti interni e/o associazioni ed enti esterni. Alcuni di questi interventi avranno carattere interdisciplinare poiché i temi trattati non riguarderanno soltanto aspetti di carattere psico-pedagogico ma potranno essere affini a tematiche trattate in altri progetti e/o ambiti.
- Gruppi di incontro a cui potranno partecipare studenti appartenenti anche a classi differenti. Le attività saranno formulate in modo specifico in base alle esigenze del momento (docenti interni).

TEMPI E FASI

- **FASE 1** (Settembre – Ottobre) formazione del team di lavoro, analisi dei bisogni, approvazione e presentazione del progetto, definizione nel dettaglio degli interventi e della loro tempistica al fine di garantire la piena partecipazione degli studenti nel rispetto dei loro impegni curricolari. Interventi d'accoglienza per le classi prime (Firenze e Scandicci) da attuarsi nei primi 10 giorni dall'inizio della scuola. Attivazione dello sportello di ascolto a partire dal mese di ottobre.
- **FASE 2** (da Novembre) Attivazione degli interventi formativi, raccolta e analisi dei bisogni per eventuali attività specifiche.
- **FASE 3** (Giugno) Report finale per discutere l'andamento del progetto ed eventualmente per correggere e/o proporre nuovi interventi specifici.

MONTE ORE E ATTIVITA'

- Sportello ascolto,
 - 200 ore fino ad un massimo di 260 ore: lo psicologo esterno garantirà 200 ore di sportello coprendo interamente le esigenze della sede di Scandicci e della sede di Firenze. L'intervento della prof.ssa Pecorini avverrà con chiamata diretta nel limite massimo di 60 ore in extra-orario per sopperire alle esigenze di studenti che desiderano esplicitamente l'intervento di una figura femminile.
Al fine di evitare qualsiasi conflitto di ruolo, lo sportello tenuto dalla prof.ssa A. Pecorini non sarà a disposizione per gli studenti delle classi 2FAT, 3FAC, 3FCC, i quali potranno rivolgersi, in caso di necessità, allo sportello di ascolto tenuto dallo psicologo esterno.
- Altre attività (150 ore):
 - contatti con enti e associazioni esterne.
 - Raccolta e analisi dei bisogni.
 - Preparazione delle locandine, delle dispense e del materiale vario da pubblicare

sul sito della scuola.

- Predisposizione della reportistica finale.
- Interventi in consigli di classe, laddove sia fatta esplicita richiesta riguardo alla presenza di uno psicologo e partecipazione agli incontri del Gli (nei quali almeno uno degli psicologi sarà presente)
- Attività formative sui gruppi-classe aventi ad oggetto la prevenzione del disagio e la promozione del benessere psicologico (docenti interni e/o esperti esterni):
 - comunicazione efficace e gestione dei conflitti;
 - indicatori di disagio in ambito alimentare ed affettivo;
 - aggressività e comportamenti devianti (bullismo, cyberbullismo, violenza di genere);
 - forme di dipendenza (sostanze, gioco d'azzardo, fumo, internet);
 - eventuali ed ulteriori tematiche di carattere psico-educativo potrebbero essere trattate in relazione a particolari bisogni formativi emersi in corso d'anno.
- interventi d'accoglienza per le classi prime aventi ad oggetto la formazione e l'aggregazione del gruppo-classe oltre ad una serena integrazione nel percorso di studio superiore.
- Interventi sulle classi quinte per la gestione emotiva in vista dell'esame di Stato.
- Gruppi di incontro e socializzazione a cui potranno partecipare studenti appartenenti anche a classi differenti per la discussione di temi comuni.

In base alle risorse disponibili (docenti, psicologi, esperti di enti e associazioni esterne) e all'entità dei fondi stanziati per il finanziamento del progetto, il team di lavoro valuterà, di volta in volta, le classi a cui indirizzare i vari interventi formativi previo accordo con la dirigenza.

RESTITUZIONE

Al termine del progetto sarà realizzato un report finale nel quale saranno evidenziate i dati di affluenza e di gradimento del servizio offerto, la tipologia di utenza contattata e le principali problematiche emerse.

RISORSE

• Professionali:

- Prof.ssa A. Pecorini, referente del progetto (docente, psicologa, counselor).
- Prof. M. Barbieri collaboratore interno (docente, psicologo, psicoterapeuta).
- Dott. A. Francalanci, consulente esterno (psicologo, psicoterapeuta).

- Prof.ssa G. Falcini, docente, supporto logistico e organizzativo su Scandicci
- Enti e associazioni educative esterne presenti sul territorio.

- **Materiali:**
 - la scuola dovrà fornire la necessaria copertura assicurativa e uno spazio in cui garantire privacy per lo sportello di ascolto ed i gruppi di incontro.
 - Cancelleria, attrezzatura audiovideo, multimediale e informatica già in dotazione all'Istituto.

BUDGET FINANZIARIO

da concordare con la dirigenza.

Firenze, 6 settembre 2018

REFERENTE PROGETTO

Prof.ssa Anna Pecorini